

Scheda elementi essenziali del progetto

Radici Antiche, Germogli Nuovi

Settore e area di intervento

Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità – Salvaguardia della biodiversità

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Promuovere e realizzare interventi integrati di tutela, valorizzazione e recupero della biodiversità nelle aree di interesse naturalistico.

L'obiettivo generale del progetto è quello di **tutelare, valorizzare e rigenerare la biodiversità** nelle aree di interesse naturalistico, con un focus sulle aree interne a rischio di abbandono, attraverso interventi concreti, partecipati e intergenerazionali.

L'obiettivo si traduce nell'impegno a **preservare gli ecosistemi locali**, contrastare il degrado ambientale e promuovere **un rapporto sostenibile e consapevole tra le comunità e il territorio** in cui vivono.

Il progetto si fonda sull'idea che la biodiversità non sia solo una ricchezza ecologica, ma anche **una risorsa culturale, educativa ed economica**, da proteggere e rigenerare in chiave partecipativa. La **cura del paesaggio, la mappatura delle aree fragili, la riscoperta del patrimonio agrario tradizionale e la promozione di comportamenti ecologici virtuosi** diventano quindi strumenti di sviluppo locale sostenibile, capaci di attivare le comunità, rafforzare il senso civico e creare nuove opportunità – in particolare per i giovani.

Obiettivo Specifico 1: Promuovere la conoscenza attiva del patrimonio boschivo e la prevenzione dei rischi ambientali.

Il progetto si propone di potenziare la tutela e la salvaguardia del patrimonio boschivo e forestale attraverso attività di mappatura, monitoraggio e sensibilizzazione condotte in sinergia con Enti locali, stakeholder territoriali e giovani cittadini. L'obiettivo è duplice: da un lato, **accrescere la conoscenza diretta e consapevole del territorio da parte della popolazione**, in particolare delle nuove generazioni; dall'altro, **fornire strumenti operativi per la prevenzione dei rischi ambientali**, attraverso la realizzazione di una mappa delle aree fragili, utile anche in caso di emergenze.

La metodologia adottata prevede un coinvolgimento attivo dei partecipanti, chiamati a esplorare, osservare e documentare le condizioni ambientali dei boschi e delle superfici forestali, sviluppando così **competenze ambientali concrete** e rafforzando il senso di responsabilità verso il bene comune. Inoltre,

grazie a ciò, il progetto contribuisce alla **creazione di reti di collaborazione interistituzionale**, in grado di favorire interventi tempestivi ed efficaci in caso di criticità territoriali.

Ciò si allinea perfettamente al **Target 15.5 [Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate]** in quanto propone interventi strutturati e concreti per la **tutela degli ecosistemi forestali e la conservazione del patrimonio naturale**. Attraverso attività di **mappatura, monitoraggio e identificazione delle aree fragili**, il progetto consente non solo di aumentare la vigilanza attiva sul territorio, ma anche di promuovere la **prevenzione del rischio ambientale**, contribuendo in modo diretto alla **protezione della biodiversità** locale, proponendo una **concreta misura ad un bisogno "urgente e significativo"** [AZIONE A: GREEN MAP - MONITORAGGIO E MAPPATURA DEL TERRITORIO].

Obiettivo Specifico 2: Favorire la diffusione di una cultura ambientale condivisa e l'adozione di comportamenti sostenibili.

Il progetto si propone di **promuovere la diffusione di una cultura ambientale condivisa e l'adozione di comportamenti ecologicamente sostenibili** attraverso campagne di sensibilizzazione realizzate a livello locale e digitale, con il coinvolgimento attivo della cittadinanza, delle organizzazioni del terzo settore e dei media territoriali. L'obiettivo è duplice: da un lato, **stimolare** nella gli abitanti ad **una maggiore consapevolezza** rispetto alle sfide ambientali contemporanee; dall'altro, facilitare la costruzione di reti di comunicazione e collaborazione che rendano capillare e accessibile l'informazione ambientale, **favorendo la transizione verso modelli di vita più sostenibili**.

L'utilizzo di linguaggi innovativi e strumenti comunicativi vicini al mondo giovanile – dai social media ai formati narrativi esperienziali – consente al progetto di generare un impatto culturale diffuso, innescando processi di partecipazione attiva e stimolando nuovi immaginari ecologici.

Tale impianto è in linea con il **Target 12.8** dell'Agenda 2030 – *"Fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura"* – in quanto prevede azioni strutturate per rendere la cittadinanza informata, consapevole e in grado di scegliere stili di vita rispettosi dell'ambiente. Promuovendo la conoscenza e la diffusione di buone pratiche, il progetto contribuisce a costruire una società più informata, responsabile e proattiva nella difesa del proprio territorio, innescando cambiamenti culturali duraturi e condivisi [AZIONE B: GREEN IDEA – SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE]

Obiettivo Specifico 3: Rafforzare il senso di responsabilità ambientale e la partecipazione attiva dei cittadini nella cura del territorio.

Il progetto si propone di **rafforzare il senso di responsabilità ambientale e la partecipazione attiva dei cittadini nella cura del territorio** attraverso la realizzazione di giornate partecipative dedicate alla piantumazione e alla cura di spazi verdi. L'obiettivo è duplice: da un lato, **promuovere un legame** concreto e affettivo **tra i cittadini e il paesaggio** naturale e urbano che abitano; dall'altro, **stimolare la consapevolezza** che la tutela dell'ambiente è un'azione collettiva e quotidiana, fondata su scelte concrete e condivise.

L'attività si fonda sull'esperienza diretta e sul **coinvolgimento pratico** della popolazione, in particolare dei giovani, chiamati a prendersi cura di spazi verdi urbani e periurbani, piantando essenze vegetali autoctone e partecipando a momenti di informazione e scambio. In questo modo, la cittadinanza viene responsabilizzata e accompagnata nella costruzione di una visione più sostenibile del vivere comune, in linea con i principi della transizione ecologica e con una cultura dell'ambiente come bene pubblico.

Il valore educativo e formativo dell'azione si riflette pienamente nel **Target 4.7** dell'Agenda 2030 – *“Assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale”*. Il progetto, infatti, educa attraverso la pratica, promuovendo competenze legate alla cura del territorio e al rispetto per l'ambiente, stimolando al tempo stesso comportamenti sostenibili e consapevoli, capaci di innescare processi di cambiamento duraturi. **[AZIONE C: INFORMAGREEN – CURA E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE]**

Obiettivo Specifico 4: Promuovere la valorizzazione partecipata del paesaggio agrario e la custodia attiva della biodiversità rurale e tradizionale.

Infine, il progetto intende promuovere la valorizzazione partecipata del paesaggio agrario e la custodia attiva della biodiversità rurale e tradizionale attraverso il coinvolgimento di enti pubblici, realtà agricole locali e giovani tra i 10 e i 18 anni. In risposta allo **spopolamento delle aree interne** e al **progressivo abbandono dei campi** un tempo produttivi, l'azione si propone di **riattivare pratiche di cura, coltivazione e conoscenza del paesaggio agricolo**, recuperando varietà locali e tradizionali oggi a rischio di scomparsa.

Obiettivo specifico è consentire ai partecipanti di riscoprire il valore delle colture antiche, dei saperi contadini e dell'agricoltura sostenibile. In particolare, la cura del Giardino dei Frutti Antichi del Molise diventa il fulcro simbolico e operativo di una strategia più ampia di custodia della biodiversità, favorendo la trasmissione intergenerazionale delle conoscenze e l'empowerment delle giovani generazioni come custodi del territorio.

Questo approccio si allinea pienamente al **Target 2.5** dell'Agenda 2030 – *“Entro il 2020, assicurare la diversità genetica di semi, piante coltivate e animali da allevamento e domestici e le loro specie selvatiche affini, anche attraverso banche del seme e delle piante gestite e diversificate a livello nazionale, regionale e internazionale, e promuovere l'accesso e la giusta ed equa condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e delle conoscenze tradizionali collegate”*. Il progetto, infatti, si configura come un laboratorio vivo di conservazione della biodiversità agricola e di valorizzazione dei saperi locali, promuovendo una relazione armonica tra comunità, natura e cibo. **[AZIONE D: AGRICOLTURA SOCIALE – CONSERVAZIONE E CURA DEL GIARDINO DEI FRUTTI ANTICHI DEL MOLISE]**

Il progetto si configura, dunque, come un intervento organico volto a difendere e valorizzare la biodiversità attraverso il coinvolgimento diretto delle comunità locali, con un'attenzione particolare al ruolo attivo delle giovani generazioni. Le quattro Azioni delineate si intrecciano in un percorso condiviso di sensibilizzazione, cura, presidio del territorio e custodia dei saperi locali, restituendo centralità al rapporto tra cittadinanza e ambiente, tra cultura e natura.

In questa prospettiva, il progetto contribuisce in modo trasversale al raggiungimento del **Target 11.4** dell'Agenda 2030 – *“Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo”* – poiché agisce su entrambi i fronti del patrimonio: da un lato, la tutela degli ecosistemi locali e delle varietà vegetali autoctone; dall'altro, la valorizzazione delle conoscenze tradizionali e del paesaggio agrario come espressioni vive di identità e appartenenza.

Al contempo, l'intervento si inserisce pienamente nella **Sfida Sociale n. 2 – Difesa della biodiversità e rafforzamento del legame tra comunità e ambiente** – contribuendo a ricostruire un senso di responsabilità collettiva verso i beni comuni naturali e a promuovere nuovi modelli di partecipazione, presidio e attivazione civica in chiave ecologica, solidale e intergenerazionale. In questo modo, il progetto rafforza il

legame tra abitanti e paesaggio, contrastando marginalità e spopolamento e generando le condizioni per una sostenibilità ambientale realmente condivisa.

Ruolo ed attività degli operatori volontari

AZIONE A: GREEN MAP - MONITORAGGIO E MAPPATURA DEL TERRITORIO

L'operatore volontario ha un **ruolo** di supporto attivo nella realizzazione delle attività previste dal progetto, contribuendo alla promozione della tutela del patrimonio boschivo e forestale e alla sensibilizzazione ambientale rivolta in particolare alle giovani generazioni.

In particolare, le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari sono coinvolti sono l'organizzazione e la gestione operativa delle attività di mappatura e monitoraggio ambientale, affiancando le risorse umane dell'ente e collaborando con i referenti territoriali nella pianificazione degli interventi sul campo. Gli operatori volontari partecipano alla fase preliminare di raccolta dati, alla calendarizzazione dei sopralluoghi e alla successiva attività di rilevamento sul territorio, contribuendo alla creazione della mappa fisica delle aree considerate fragili dal punto di vista ambientale.

Gli operatori volontari supporteranno, inoltre, le attività di promozione e la diffusione dei risultati delle attività, partecipando alla restituzione pubblica dei materiali elaborati e alla disseminazione del progetto a livello territoriale.

Attività A1: Organizzazione e preparazione del monitoraggio delle aree interessate

(Durata: 4 mesi)

- Supporto nella fase di comunicazioni e formalizzazione di accordi e convenzioni operative con le parti coinvolte (Regione, associazioni locali, enti territoriali) per la definizione delle modalità di intervento;
- Affiancamento durante la suddivisione del territorio in aree di competenza, assegnate secondo criteri di priorità e accessibilità;
- Collaborazione nell'elaborazione del calendario operativo e dei turni di monitoraggio, tenendo conto delle esigenze degli enti partner e della logistica del territorio;
- Affiancamento durante la redazione della scheda resoconto attività, da compilare al termine di ogni fase per documentare avanzamenti, criticità e risultati.

Attività A2: Esecuzione del monitoraggio e mappatura delle aree interessate

(Durata: 8 mesi)

- Affiancamento nella fase di copertura capillare del territorio assegnato, attraverso sopralluoghi mirati;
- Supporto nella fase di coordinamento e supervisione delle squadre operative, per garantire omogeneità nella raccolta dei dati;
- Collaborazione durante il rilevamento e documentazione delle situazioni di fragilità ambientale, con particolare attenzione a situazioni potenzialmente pericolose o emergenziali;
- Supporto nella fase di collaborazione nel superamento di criticità minori, mediante azioni pratiche (es. rimozione ostacoli, piccole attività di pulizia o segnalazione);
- Affiancamento nella compilazione della scheda resoconto attività, contenente dati, immagini e annotazioni per la costruzione della mappa fisica finale.

AZIONE B: GREEN IDEA – SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE

L'operatore volontario ha un **ruolo** attivo e trasversale all'interno delle attività previste dall'Azione B, contribuendo alla promozione di una cultura ambientale condivisa e all'adozione di stili di vita sostenibili da parte della cittadinanza, con particolare attenzione al coinvolgimento delle giovani generazioni.

In particolare, partecipa alla progettazione, alla gestione operativa e alla promozione delle campagne di sensibilizzazione ambientale, affiancando le figure responsabili nella definizione dei contenuti, nella realizzazione dei materiali informativi e nella diffusione degli stessi attraverso i canali digitali e territoriali. Collabora alla pianificazione e allo svolgimento di incontri pubblici, eventi e momenti divulgativi, contribuendo a coinvolgere attivamente i giovani e altri cittadini nei processi di informazione e dialogo.

L'operatore supporta inoltre le attività di networking tra enti del terzo settore, istituzioni e media locali, contribuendo alla creazione e al rafforzamento di una rete territoriale di promozione della sostenibilità. Durante tutta l'azione, è coinvolto anche nella raccolta di adesioni, nel monitoraggio dei risultati e nella documentazione delle buone pratiche emerse, partecipando in maniera attiva alla costruzione di una comunicazione efficace, accessibile e capace di generare impatto positivo e duraturo.

Attività B1: Percorsi di sensibilizzazione e promozione territoriale

(Durata: 12 mesi)

- Supporto nell'organizzazione della conferenza stampa di avvio, quale momento ufficiale di lancio pubblico della campagna;
- Aiuto nel reperimento e attivazione dei contatti con media locali, regionali e nazionali, per la diffusione del messaggio attraverso diversi canali;
- Affiancamento nella creazione di un elenco strutturato dei media partner, aggiornabile nel tempo;
- Collaborazione nell'attivazione dei contatti con enti del Terzo Settore e associazioni territoriali potenzialmente interessati a collaborare;
- Supporto nella realizzazione di attività promozionali sul territorio, con eventi, iniziative e momenti di coinvolgimento della cittadinanza;
- Affiancamento nell'elaborazione del report finale delle attività, quale strumento di capitalizzazione delle buone pratiche e base per eventuali futuri sviluppi progettuali.

AZIONE C: INFORMAGREEN - CURA E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

L'operatore volontario ha **ruolo** attivo nell'organizzazione e nella realizzazione delle giornate dedicate alla piantumazione e alla cura del verde, contribuendo alla promozione della cittadinanza attiva e alla valorizzazione del paesaggio come bene comune.

Collabora nella pianificazione logistica e operativa delle attività, affiancando il personale dell'ente di accoglienza nella predisposizione degli spazi, nella raccolta delle adesioni e nel coordinamento delle giornate partecipative. Durante gli eventi, supporta le attività di piantumazione e manutenzione del verde, facilitando il coinvolgimento dei partecipanti – in particolare dei più giovani – e promuovendo comportamenti rispettosi dell'ambiente.

L'operatore volontario prende parte anche ai momenti informativi e di sensibilizzazione che accompagnano l'azione, contribuendo alla realizzazione dei materiali divulgativi e alla diffusione delle informazioni attraverso canali fisici e digitali. Infine, partecipa alla documentazione delle attività svolte e alla disseminazione dei risultati, collaborando alla creazione di contenuti multimediali e alla promozione dell'esperienza come modello di buona pratica ambientale e comunitaria.

Attività C1: T(h)ree Days per la piantumazione e la cura di essenze, fiori e frutti

(Durata: 8 mesi)

- Supporto durante l'organizzazione dell'espletamento delle attività;
- Collaborazione durante le riunioni di concertazione con gli Enti competenti
- Aiuto nell'individuazione e preparazione delle aree da riqualificare;
- Affiancamento nella creazione materiale dei contenuti da veicolare;
- Affiancamento nella produzione e aggiornamento delle news nel sito degli enti;

- Affiancamento nella produzione e aggiornamento dei contenuti da veicolare attraverso i social networks;
- Collaborazione nell'organizzazione e gestione della newsletter periodica;
- Supporto durante la raccolta delle adesioni dei partecipanti, con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani e delle realtà associative locali;
- Aiuto nell'esecuzione delle tre giornate di piantumazione e cura del verde;
- Supporto nella fase di disseminazione dei risultati, attraverso la documentazione fotografica, la condivisione sui canali di progetto.

AZIONE D: AGRICOLTURA SOCIALE - CONSERVAZIONE E CURA DEL GIARDINO DEI FRUTTI ANTICHI DEL MOLISE

L'operatore volontario svolge un ruolo attivo di supporto e affiancamento nelle attività di valorizzazione partecipata del paesaggio agrario e di tutela della biodiversità rurale.

In particolare, partecipa alle fasi di contatto e raccordo con le realtà coinvolte, contribuendo alla costruzione di una rete territoriale solida e collaborativa.

Collabora alla pianificazione e alla gestione operativa delle attività educative e laboratoriali rivolte ai giovani, supportando l'organizzazione di giornate formative e visite guidate nei campi, nelle fattorie e nel giardino conservativo dei frutti antichi del Molise. Durante questi momenti, favorisce la partecipazione attiva dei destinatari e facilita il loro coinvolgimento nelle pratiche di cura, coltivazione e osservazione del paesaggio agrario.

L'operatore è coinvolto anche nella preparazione e diffusione del materiale informativo e promozionale, nella raccolta di documentazione (foto, video, testimonianze) e nella disseminazione dei risultati, contribuendo a valorizzare l'esperienza come esempio concreto di rigenerazione territoriale e di riscoperta delle conoscenze tradizionali legate alla ruralità sostenibile.

Attività D1: Attività educativa, agricola e partecipativa per la valorizzazione del territorio rurale e la promozione della sostenibilità alimentare

(Durata: 12 mesi)

- Collaborazione nella fase di pianificazione e organizzazione delle attività con il coinvolgimento degli enti territoriali;
- Supporto durante la programmazione delle attività agricole di cura del *Giardino dei Frutti Antichi del Molise*;
- Affiancamento nella fase di reperimento delle materie prime e delle essenze da piantumare;
- Affiancamento durante l'esecuzione delle giornate di piantumazione di alberi ed essenze con il coinvolgimento dei destinatari;
- Supporto nell'organizzazione e svolgimento di visite didattiche, formative ed esplorative nei luoghi del progetto;
- Aiuto durante l'attività di pubblicizzazione dell'iniziativa sul territorio;
- Collaborazione nel monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti.

Sedi di svolgimento

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
Associazione Culturale Arteteca Molise	208273	Sede operativa Arteteca Molise	GUARDIAREGIA	CB	Contrada Quadri 1	4

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	4
Numero posti con solo vitto:	0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente di accoglienza potrebbe essere previsto l'obbligo di seguire le indicazioni disposte dall'ente stesso per tutto quanto concerne le misure igienico sanitarie da adottare e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Comunque sarà applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi voce 6 dell'allegato 3 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi in Italia della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinata con la Circolare del 26 gennaio 2024
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,
oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisce ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico, sottoscritto anche da DIANA CONSULTING S.R.L., sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato n.6 "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" al Testo della Circolare del 12 marzo 2025 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione.

Descrizione dei criteri di selezione

Al seguente link si riporta un estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato:

https://serviziocivile.amesci.org/bandi/BANDO_SC_2025/documentazione/sistema_selezione.pdf

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:

75 ore

Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Volontari per natura: sostenibilità in azione - IV

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Ambito di azione del programma

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto **durante gli ultimi 3 mesi di servizio**.

Tale percorso sarà articolato in **n. 6 moduli**:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

L'insieme dei 6 moduli ha una durata di **27 ore complessive**. Nello specifico:

- modulo I: 4 ore
- modulo II: 5 ore
- modulo III: 5 ore
- modulo IV: 5 ore
- modulo V: 4 ore
- modulo VI: 4 ore

Nel dettaglio si segnala che parte delle ore previste saranno svolte anche on-line in modalità sincrona in percentuale inferiore al 50% del totale delle ore previste.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Presentazione e prima autovalutazione

Modulo dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro, centrato a creare uno spazio di conoscenza attiva dell'area professionale dell'occupabilità e sperimentare i dispositivi e gli strumenti dedicati ai giovani.

Il modulo è così articolato:

1. Accoglienza ed informazioni sul percorso
2. Presentazione dei partecipanti
3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile
4. Autovalutazione (strumenti AVO e BdC)

Questionario AVO

Il questionario AVO permette di rilevare il grado di occupabilità di un soggetto sulla base di alcune risorse personali di cui dispone, ovvero di conoscere il suo potenziale interno di occupabilità.

Questionario BdC

È un percorso guidato di auto-valutazione al termine del quale il giovane avrà la possibilità di visualizzare la propria personale "mappa" che gli consentirà di individuare i suoi "punti forti" e le sue criticità. È composto da una lista di affermazioni che orienteranno nell'effettuare l'auto-analisi delle proprie competenze trasversali.

Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze

Incontro di presentazione e accompagnamento alla restituzione dei profili AVO e BdC. I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in una sessione online finalizzata alla restituzione dei profili in chiave quali/quantitativa con le altre variabili in riferimento alla storia curriculare del giovane sia alla lettura del contesto territoriale, dell'età, della residenza, etc., distribuendo infine un manuale per l'interpretazione dei dati personali.

Durante l'incontro si approfondirà la compilazione del CV che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro.

La definizione del proprio progetto professionale: Laboratorio formativo

I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in un percorso formativo sviluppato in 2 sessioni on-line della durata complessiva di 8 ore. Il flusso logico di ciascuna sessione segue tre principali

elementi quali l'autonomia, la responsabilità e la cittadinanza. ciascuno dei quali esplora tre diverse aree: l'area cognitiva, l'area relazionale e quella realizzativa.

Il laboratorio permetterà ai volontari di esplorare oltre all'area realizzativa (*definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale*) quella cognitiva (*recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni*) e relazionale (*conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni*) e attraverso il supporto di tutor saranno accompagnati in simulazioni e lavori di gruppo, stimolando la loro attiva partecipazione.

I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro

Modulo dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare ai volontari i principali servizi, i programmi nazionali e regionali, nonché l'accesso a tali programmi. Inoltre, il modulo comprende un focus su come si affronta un colloquio di lavoro.

La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.

L'esperienza del Servizio Civile Universale

Modulo individuale

Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:

1. Compilazione di:
 - a. schede di rilevazione
 - b. scheda descrittiva sintetica
2. Discussione guidata dal tutor

ATTIVITÀ OPZIONALI

Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative

Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.

L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.

Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.